

In questo numero:

- ♦ **TFR: decreti e novità**
- ♦ **Nuove categorie:**
Artigiani, Agricoltori, Co.Co.Co/Pro.
- ♦ **Covip: ok alle nuove adesioni**
- ♦ **Nuova modulistica**
- ♦ **I rendimenti 2006**
- ♦ **La convenzione per la gestione delle rendite con Generali**

T F R: EMANATI I DECRETI ATTUATIVI CON ALCUNE NOVITA'

Ad un mese dall'approvazione della finanziaria 2007 sono usciti i decreti interministeriali che rendono operativo il meccanismo del "silenzio-assenso" sul TFR.

Non è mancata la sorpresa, in particolare nelle Aziende che avevano consegnato ai dipendenti un'informativa sul TFR maturando. L'informativa dovrà essere ripetuta con i modelli predisposti dal Ministero. I lavoratori dovranno decidere sul TFR compilando il modulo da riconsegnare firmato all'azienda. Crediamo che l'impostazione del ministero derivi principalmente da due motivi:

- la necessità di attestare in modo univoco e indiscutibile la decisione del lavoratore attraverso un documento ufficiale attestante la scelta.

- il non facile intento di omogeneizzare l'informativa relativa ai meccanismi della nuova normativa, in modo che non vi siano interpretazioni dubbie e quindi contestabili.

Detto questo, l'attesa maggiore era di sapere quale interpretazione avrebbe dato il Ministro sulle decorrenze effettive per chi avesse fatto la scelta nel primo semestre 2007. Infatti, se dal testo della finanziaria e dalle deliberazioni della COVIP pareva non ci fossero dubbi, è pur vero che al quadro complessivo mancava ancora l'ultimo tassello: i "Decreti interministeriali" previsti dalla finanziaria 2007.

Entro il 20 febbraio usciranno con un numero speciale che illustrerà nel dettaglio tali percorsi decisionali e gli effetti degli stessi.

1) **Numero addetti:** il confronto con il limite dei "50 dipendenti" dovrà essere fatto considerando la media annuale dei lavoratori nel 2006. Nel calcolo si conteggeranno tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato (a prescindere dalla tipologia del rapporto e dell'orario di lavoro); anche quelli per cui non è previsto l'istituto del TFR. I part-time saranno computati in proporzione all'orario svolto.

2) **Fondo tesoreria "per le infrastrutture"**, è il già noto fondo che riceverà il TFR maturando di chi deciderà esplicitamente di trattenerlo in azienda (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

E' qui che entrano in gioco le principali differenze relativamente ai percorsi decisionali che illustreremo nel prossimo numero speciale.

3) **FondINPS:** come previsto dal DLgs 252/05 viene costituito il **nuovo fondo pensione** in seno all'INPS. che servirà sostanzialmente a ricepire il TFR dei lavoratori "silenti" al termine dei sei mesi transitori qualora si verificassero alcune condizioni particolari:

- assenza di accordi aziendali (che disciplinino il trasferimento del TFR a un determinato fondo) e/o assenza di fondi collettivi;

- assenza di accordi aziendali e **presenza contemporanea di più fondi collettivi** (territoriali, nazionali...) che al 01/01/07 non abbiano nessuna adesione o abbiano un numero identico di adesioni.

E' probabile che quest'ultimo caso possa realizzarsi proprio in Veneto (...e in Val d'Aosta e in Trentino - Alto Adige) dove aziende e lavoratori hanno l'opportunità di poter scegliere tra fondo contrattuale regionale e fondo contrattuale nazionale.

Per NON RICADERE nell'IPOTESI RESIDUALE di ISCRIZIONE AUTOMATICA A FONDINPS OCCORRE ATTIVARSI PRONTAMENTE!!!!

In che modo?

- o sottoscrivendo accordi aziendali che predispongano l'adesione collettiva al fondo "gradito" dalle parti (regionale o nazionale)

- o, meglio ancora, con l'adesione esplicita e consapevole da parte del singolo lavoratore al fondo ritenuto più adatto alle sue esigenze.

Naturalmente, in entrambi i casi, si avrà diritto, ai benefici fiscali e al "contributo azienda"

Segnaliamo infine che i Decreti e i Modelli per la scelta del TFR sono disponibili fra l'altro sul sito: www.tfr.gov.it

**IMPORTANTI NOVITA' SUL FRONTE DEI
POTENZIALI ASSOCIATI!!!
e delle NUOVE PARTI COSTITUTIVE**

Per chi già da tempo ci conosce non è certamente una novità sapere che:

SOLIDARIETA' VENETO - fondo pensione è un FONDO "CONTRATTUALE", detto anche "NEGOZIALE" o "CHIUSO" ISCRITTO all'Albo COVIP dei Fondi Pensione negoziali con il numero 87.

Solidarietà Veneto nasce il 30 gennaio 1990 grazie alla contrattazione aziendale. Allora alcuni lavoratori ed alcune aziende venete, con notevole lungimiranza, decisero di utilizzare il TFR per la pensione complementare. Seguirono poi gli accordi regionali sottoscritti nel 1997 e nel 1999 dalle nuove Parti istitutive: la CISL del Veneto e la Federazione dell'Industria del Veneto.

Recentemente, nuovi accordi sottoscritti lo scorso dicembre 2006, hanno determinato alcuni **importanti nuovi ingressi:**

- quello della **UIL del Veneto**;
- e delle seguenti **Associazioni dell'artigianato:**
- **CONFARTIGIANATO REGIONALE VENETO**
- **CNA REGIONALE VENETO**
- **CASA REGIONALE VENETO**
- **FEDERCLAAI VENETO**

L'accesso di queste associazioni consentirà l'adesione anche ai lavoratori dipendenti dell'ARTIGIANATO che rappresentano, specie in Veneto, una fondamentale area produttiva.

Ma non è finita...

E' stata accettata la richiesta di permettere l'adesione anche:

- ai lavoratori assunti con contratto di collaborazione (CO.CO.CO e CO.CO.PRO).
- ai lavoratori autonomi dell' AGRICOLTURA

Quindi: **ARTIGIANI!** **Co.Co.Co!**
AGRICOLTORI! **Co.Co.Pro!**

segnatevi questa data:

17 febbraio 2007

Come confermato dalla COVIP, da questa data in poi, potrete avere anche voi la vostra previdenza complementare. Come?
Aderendo a **SOLIDARIETA' VENETO!**

LO SCORSO 30 GENNAIO 2007 E' STATO IL 17° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DI SOLIDARIETA' VENETO: CI SEMBRA L'OCCASIONE GIUSTA PER FESTECCIARE ANCHE L'ALLARGAMENTO DETERMINATO DA TALI ACCORDI!

*CI SONO ALTRE NOTIZIE POSITIVE,
E' INFATTI PERVENUTO:*

**L'OK DELLA COVIP PER
CONTINUARE A RACCOGLIERE
NUOVE ADESIONI**

E' pubblicata sul sito della COVIP la lista dei Fondi pensione negoziali che, avendo inoltrato la documentazione necessaria all'adeguamento alla nuova normativa in vigore dal 2007, possono continuare a raccogliere adesioni. Anche SOLIDARIETA' VENETO è nella lista a pagina 1, con il numero 87 di iscrizione all'Albo.

Tale adeguamento ha comportato una significativa modifica della modulistica ufficiale del fondo:

ANNO NUOVO, MODULI NUOVI

Cos' è cambiato?

- 1) è stato introdotto il nuovo STATUTO
- 2) la vecchia SCHEDA INFORMATIVA è stata sostituita dalla nuova e più dettagliata NOTA INFORMATIVA (schema COVIP).
- 3) la vecchia SCHEDA DI ADESIONE è stata sostituita dal nuovo MODULO DI ADESIONE che è parte della NOTA INFORMATIVA di cui occorrerà prendere visione prima dell'eventuale sottoscrizione.
- 4) è stato introdotto il nuovo DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI, utile a ripercorrere tutte le informazioni necessarie a richiedere l'anticipazione (requisiti, tempi, modi, ecc.)
- 5) è stato introdotto il nuovo DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE, in cui troverete dettaglio della normativa fiscale applicata a contributi, rendimenti e prestazioni.
- 6) è stato altresì rinnovato il MODULO RICHIESTA ANTICIPAZIONI, in coerenza con la redazione del nuovo DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI.

Nei prossimi giorni ci apprestiamo a presentare anche i nuovi modelli di uscita che sostituiranno l'attuale MODELLO DI CESSAZIONE (08).

Attenzione dunque: chi vuole aderire al fondo potrà utilizzare il nuovo MODULO DI ADESIONE, disponibile dai primi di gennaio sul nostro sito www.solidarietaveneto.it e in forma cartacea (attraverso i nostri operatori).

I rendimenti di dicembre e quelli dell'intero anno 2006

Il mese di dicembre termina complessivamente bene: solo il comparto PRUDENTE (95% obbligazionario) sconta un lieve arretramento che porta il rendimento 2006 alla soglia del 2% (Vedi tabella). Il valore degli investimenti obbligazionari nel 2006 non è cresciuto molto principalmente a causa dell'aumento dei tassi di interesse. Nonostante tale scenario Unipol, gestore del comparto, si è difeso bene: ha battuto il benchmark (+ 1,98% contro +1,77%) ed ha generato un risultato che risulta comunque tra i più brillanti fra quelli dei comparti prudenti dei Fondi Pensione.

Crescono ancora, anche in dicembre, i comparti REDDITO (80% obbligazioni e, mediamente, 20% azioni europee) e DINAMICO (55% obbligazioni e, mediamente, 45% di azioni mondiali) raggiungendo, a fine 2006, in entrambi i casi, risultati annui nell'ordine del 5%.

Arca, gestore del comparto REDDITO, supera il benchmark addirittura di oltre il 2% (+5,13% contro +2,83%)! Continua quindi la serie positiva degli anni scorsi.

Anche Pioneer, gestore del comparto DINAMICO, supera il benchmark di oltre l'1% (+4,96% contro + 3,93%). Pioneer, da quando è stato chiamato a sostituire il precedente gestore, ha anch'esso sempre battuto il suo benchmark di riferimento.

Rendimenti netti 2006

Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark
Prudente	+ 1,98%	+ 1,77%
Reddito	+ 5,13%	+ 2,83%
Dinamico	+ 4,96%	+ 3,93%

I valori e l'andamento delle quote per ogni Linea sono su www.solidarietaveneto.it

Chiudiamo così il 17° esercizio (di cui 4 completi in regime di multicomparto) mantendo:

rendimenti medi nettamente superiori al TFR

(7% circa contro una media TFR del 3,8% circa)

Ricordiamo, peraltro, che i risultati del passato non sono garanzia di analoghi risultati futuri per cui, per dare un giudizio più completo sull'andamento dei tre comparti, è importante tener sempre d'occhio:

- i **benchmark**, cioè gli indici di riferimento che costituiscono il "metro" per misurare la capacità dei gestori;
- i **costi**, ben rappresentati nelle nuove note informative
- il **servizio** che il fondo pensione fornisce all'aderente in tutte le fasi dall'adesione all'erogazione delle rendite. A tal proposito vedi l'articolo che segue.

Rendite del fondo pensione Firmata la convenzione con le Assicurazioni Generali

Solidarietà Veneto, mentre ancora si discute sull'opportunità o meno di una pensione complementare, ha completato (ancora una volta fra primi in Italia) anche l'ultimo passaggio necessario alla piena operatività di un fondo pensione. La novità è la firma, avvenuta il 31 gennaio scorso, della convenzione con le Assicurazioni Generali, che saranno dunque il gestore designato al pagamento della pensione complementare agli aderenti che avranno maturato i requisiti per il pensionamento.

Al lavoratore che va in pensione sono offerte quattro possibilità di scelta:

1. rendita vitalizia
2. rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia
3. rendita reversibile in tutto o in parte ad un altro beneficiario designato
4. rendita con raddoppio della rata in caso di sopravvenuta non autosufficienza

Se, fino a qualche settimana fa, sembrava prevalente l'interesse a riscattare la maggior parte del montante in forma capitale, stiamo osservando, da quando ha iniziato a diffondersi la notizia dell'avvenuta firma, un deciso cambio di rotta: aumenta giorno dopo giorno la curiosità per le rendite. In particolare sta riscuotendo un grande consenso il quarto tipo cioè la LTC (Long Term Care) con raddoppio della rata in caso di non autosufficienza: novità assoluta che probabilmente incontra le esigenze della mutata struttura della famiglia veneta.

Forse è anche il segno dei tempi: la Corte dei Conti, alla luce dell'innalzamento della vita media degli italiani, ha dichiarato qualche giorno fa che il Governo si dovrà adoperare per ridurre la spesa previdenziale: forse si sta cominciando a comprendere davvero l'importanza della pensione complementare!

Sono in programma dai prossimi mesi dei corsi di formazione sulle rendite. Saranno spiegati: tipologie, funzionamento, tassazione, ecc.

Non mancate!

Concludendo, vi ripetiamo il nostro consiglio, che dal '90 ad oggi, non è cambiato mai: VALUTATE LA VOSTRA SITUAZIONE PENSIONISTICA INPS alla luce della normativa in essere. Tenete conto dei VANTAGGI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE e

ADERITE SUBITO a

SOLIDARIETA' VENETO!!!

COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE E CONSEGNANDOLO ALL'AZIENDA ASSIEME A QUELLO UFFICIALE DEL MINISTERO.

NESSUN DORMA: VALUTA E DECIDI SUBITO !